

Portobello Spa, azienda quotata sul mercato Euronext Growth Milan che gestisce una catena di negozi in giro per l'Italia e si occupa di

rivendita di spazi pubblicitari ha reso noto di aver ricevuto notifiche di un decreto di sequestro preventivo emesso dalla procura

della Repubblica. Sono finiti sotto sequestro oltre 9 milioni e 700mila euro. Il predetto sequestro trae origine da una verifica fiscale.



QUOTIDIANO

LiberoMilano



Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email: milancronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

Schiaffo alle vittime della Rsa Funerali deserti Milano s'è scordata i suoi anziani morti nel rogo

Alle esequie in Duomo per le sei persone decedute presenti solo le autorità. Il sindaco lunedì in Consiglio

ENRICO PAOLI

■ Persino il cielo si è commosso. Quel rovescio temporalesco, proprio durante la cerimonia in Duomo, sono state lacrime di pioggia. Che altro sennò? E pazienza per quel dicono i meteorologi, ci piace pensarla così. Solo che i milanesi, un po' di-stratti e un po' insensibili, prima hanno aperto l'ombrello, poi hanno girato l'angolo, evitando la Cattedrale. Lasciando ancora più soli coloro che «una disgrazia troppo incomprensibile», come ha sottolineato nella sua omelia l'arcivescovo, Mario Delpini, ha segnato nel profondo, aprendo una voragine nei loro affetti. Un vuoto enorme, insomma. Come vuota era la Chiesa. Talmente vuota da rendere tutto imbarazzante. Davvero ve ne siete scordati? Davvero non avete avuto il tempo per onorare queste vittime, queste persone? Difficile da comprendere, difficilissimo da accettare.

Il pensiero che questa assenza sia da legarsi all'età delle vittime, non solo sfiora la mente, ma sfregia il cuore, graffia la ragione. Perché ragione non c'è, non ci può essere. I nonni, dicono le analisi sociologiche, sono il vero Welfare di questo Paese. Sono loro, con mance e manette, a sostenere nipoti e parenti vari in attesa, magari, del Reddito di Cittadinanza, più che del primo lavoro. Dovremmo fargli un monumento, invece finiamo per fargli un funerale, alzando gli occhi al cielo e sviccolando dall'ingresso del Duomo. Partecipare alle esequie non era obbligatorio, ma c'era un obbligo morale, un prezzo da pagare all'ipocrisia dominante e alla noncuranza di chi finisce relegato in una Rsa. La coscienza sporca non è riuscita ad imporre un lavacro sacro. Cari Laura Blasek, Paola Castoldi, Mikhail Duci, Anna Maria Garzia, Loredana Labate e Nadia Rossi, perdonateci, tutti, sapevano bene quel che non abbiamo fatto. E così sia...

enrico.paoli@liberoquotidiano.it

L'OMELIA DI DELPINI

«Una disgrazia troppo incomprensibile. Cosa è capitato quella notte con la casa e la vita devastata e le istituzioni impotenti. Il pensiero umano si smarrisce»



Le bare delle vittime mentrano in Cattedrale, con le panche riservate ai fedeli completamente vuote (Fotogramma)

L'ex sindaco, Gabriele Albertini, si schiera contro i rincari

«Area C iniqua. Assurda una tassa per muoversi»

DIEGO MANDARÀ

■ «I milanesi non dovrebbero pagare per muoversi in città con l'auto». È il pensiero dell'ex sindaco, Gabriele Albertini, che ha guidato il capoluogo lombardo per due mandati consecutivi (dal 1997 al 2006). Alle ultime elezioni amministrative è stato uno dei possibili candidati del Centrodestra per sfidare



L'ex sindaco Albertini

l'attuale primo cittadino, Beppe Sala. Anche Albertini, come tanti cittadini, commercianti, artigiani e persino volti noti della televisione, del giornalismo e dello spettacolo, (...)

segue → a pagina 35

TUTTI I BANCHETTI PER LE FIRME

Intanto la Lega rilancia
il referendum cittadino

Servizio → a pagina 35

Scrivete a

norincariareac@liberoquotidiano.it

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO
PER LA NOSTRA CLIENTELA

L'eccellenza delle soluzioni abitative

KcImmobilGest®

Compravendita immobiliare | Consulenza Turistica | Consulenza Finanziaria | Valutazioni e Perizie

PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com - info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

Geni di Lombardia/ Grenke Italia

Altro che acquisti
Ora si noleggia di tutto

■ Pensi al noleggio di un bene per l'azienda e ti vengono in mente l'auto, lo smartphone, la stampante. Invece, gli articoli che oggi giorno si possono prendere a noleggio sono molti di più. Dalla fotocopiatrice ai sistemi software. Quello del leasing strumentale di beni e servizi per le imprese è un mercato che in Italia vale ben oltre il miliardo di euro all'anno, e che ha nell'azienda milanese Grenke Italia il proprio leader.

DINO BONDAVALLI → a pagina 39

Iniziativa benefica

La bici della pace
in viaggio per l'Ucraina

■ È bianca, con una colomba disegnata sul telaio e i colori dell'arcobaleno, i colori della pace. La prima bicicletta dedicata all'Ucraina, che arriverà all'Arco della Pace direttamente dal lago d'Orta, nel mese di settembre, si presenta così. «Nessuno aveva mai dedicato una bicicletta al valore della pace», afferma Andrea Ciocca, presidente e fondatore dell'associazione «G Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini».

GIORGIA PETANI → a pagina 39

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare

KcImmobilGest®

Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure

PIACENZA MILANO LUGANO

www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

Gabriele Albertini si unisce alla battaglia contro i rincari

«Area C iniqua. Assurda una tassa per muoversi»

L'ex sindaco: «Non migliora l'aria, solo il 23% dello smog è causato dalle auto. Meglio parcheggi sotterranei e il modello londinese»

segue dalla prima

DIEGO MANDARÀ

(...) è contrario al criterio di Area C e, di conseguenza, ai rincari che dal 30 ottobre subirà il ticket per l'accesso alla Zil nel centro. Il pass costerà il 50 per cento in più, passando da 5 euro attuali a 7,50 euro. I residenti, che fino ad ora pagavano 2 euro, dal quarantesimo ingresso dovranno versare 3 euro.

Albertini, cosa pensa di questa misura varata dall'attuale giunta?

«Non è un metodo equo. È ingiusto fare pagare una tassa sull'inquinamento alle persone che non possono permettersi di cambiare la macchina. E poi è un provvedimento poco utile perché non risolve il problema. L'aria è un flusso, quindi ponendo una barriera amministrativa per chi accede in una determinata zona, non si evitano le concentrazioni. Se l'automobilista accende il motore della vettura prima di entrare in Area C, l'aria che ha "sporcat" in precedenza si sposta e provoca comunque danni all'ambiente. Perciò quella per la Zil diventa una tassa iniqua».

Secondo lei c'è quasi una demonizzazione nei confronti dell'auto?

«Sanzionarla come unica causa di inquinamento è sbagliato. E a questo proposito ricordo che ai tempi del mio primo mandato europeo, quando ero vicepresidente della Commissione Trasporti, era stato effettuato uno studio che aveva dato i seguenti risultati: il 23 per cento dell'inquinamento era determinato dai trasporti, il restante 77 per cento dipendeva da produzione industriale ed energetica insieme ai riscaldamento. Quindi, numeri alla mano, prendersela esclusivamente con l'auto è assurdo. A Milano ci sono edifici dove la temperatura è di 25 gradi anziché 20 e lo spreco di carburante è colossale. Oltretutto spesso si tratta di combustibili fossili obsoleti».

Quindi in teoria è sbagliato applicare il criterio ecologico all'autotrazione.

«Assolutamente sì. Le macchine si muovono, si vedono e sono facilmente intercettabili, mentre la temperatura presente in casa, ad esempio, è più difficile da controllare. Ma il danno che reca all'ambiente non è minore».

Come vede l'auto elettrica? Può essere considerata davvero una scelta sostenibile?

«In un certo qual modo anche questo tipo di vettura concorre all'inquinamento: l'energia elettrica con cui viene prodotta in centrali nelle quali sono presenti combustibili fossili».

E allora quale potrebbe

essere la soluzione?

«Durante il mio doppio mandato da sindaco avevo impostato un altro criterio che però è stato disatteso da tutti i primi cittadini che mi hanno succeduto: il "road pricing" (letteralmente prezzo di mercato per le strade), da attuare attraverso l'uso della centrale elettronica computerizzata per il controllo del traffico realizzata dalla nostra amministrazione».



Gabriele Albertini

Ci illustri meglio.

«Era un progetto che seguiva il modello londinese e che all'epoca l'Unione Europea aveva ritenuto degno di attenzione. Si basava sul criterio fondamentale del mercato per cui sono la domanda e l'offerta a fare il prezzo. Le strade quando sono vuote, come di notte e nei giorni festivi, non hanno un valore di mercato e quindi sono gratis. Al contrario, se la richiesta supera la proposta, dunque quando ci sono in circolazione più mezzi e si crea traffico, a chi viene da fuori Milano viene fatta pagare una cifra esigua che varia a seconda della concentrazione delle vetture in un determinato orario».

Dunque per i milanesi la circolazione sarebbe gratuita.

«Esattamente. I residenti non devono pagare per muoversi in città. Chi arriva dai comuni vicini, invece, paga in base alla quantità di traffico presente. Vorrei fare un'ultima considerazione».

Dica.

«Una soluzione per rendere più fluido il traffico sarebbe stata quella di realizzare parcheggi sotterranei. In questa maniera avremmo avuto anche strade più larghe. Se alle vie strette aggiungiamo poi la presenza delle ciclabili... **Onestamente, girando per Milano, vedo le piste vuote. Sono tante, invece, le file di macchine.** Ricordiamo, infine, che probabilmente il pagamento di Area C verrà esteso anche sabato, domenica e negli altri giorni festivi. I lettori contrari alla misura possono continuare a scriverci alla mail norincari@liberoquotidiano.it

no.it o recarsi nei banchetti allestiti dalla Lega nei vari Municipi meneghini. Gazebo del Carroccio erano presenti ieri in piazza Fusina/via Canaletto. Oggi ce ne saranno altri in viale Corsica 21 (9.30-12.30), piazza Frattini/via Bartolomeo D'Alviano (10-12.30), viale Stelvio/via Valtellina (15-17.30), via degli Oleandri/via dei Gigli (18-20). Domenica in corso Garibaldi/piazza XXV Aprile (9-12), lunedì in via Kramer/corso Concordia (10-13) e martedì in via Caterina Da Forlì/via Strozzi (10-12.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Area C: dal prossimo 30 ottobre il ticket aumenterà del 50%, passando dai 5 euro di adesso a 7,50 euro

Scrivete a norincariareac@liberoquotidiano.it

«Allora perché non multare le bici?»

La rivolta di chi abita in Brera e deve pagare per potere entrare nel proprio box

Appoggio la vostra protesta verso la giunta Sala che sfrutta una cittadinanza dormiente e alla quale sembra non fregare nulla del degrado a cui sta andando incontro una delle città più importanti d'Italia e del mondo. Basta rincari e soprattutto basta rincari su Area C!

Oreti Andrea

La presente per unirmi a chi protesta contro questo insensato aumento dell'Area C. Io abito in Brera ed ho sempre trovato assurdo dover pagare 5 euro per entrare nel mio box di cui pago già le tasse, adesso siamo al delirio dei 7,50 euro e penso che chi ha proposto questo aumento dovrebbe venir rinchiuso a vita.

Annunciata

Sono assolutamente contrario a tutti questi provvedimenti proposti dal sindaco e i suoi seguaci. Sono contrario all'aumento dell'Area C, al pagamento della stessa il sabato e la domenica, alle piste ciclabili mal gestite, alla criminalizzazione delle automobili, all'Area B che si accanisce sui più deboli. In ultimo vorrei che questa giunta iniziasse a multare tutti i ciclisti che vanno in giro senza luci, in contromano, sui marciapiedi, sulle righe bianche. Un cordiale saluto

Umberto Cairo

A seguito della vostra richiesta di aderire contro il rincaro dell'Area C, faccio sapere al nostro caro sindaco che mio marito è un trapiantato con continue visite di controllo al Policlinico e in aggiunta al costo voluto dal sindaco a noi occorre aggiungere inevitabilmente il costo del parcheggio. Abbiamo già sostituito l'auto (Diesel euro 5 perfettamente funzionante) con una ibrido e ugualmente abbiamo i costi già citati. Naturalmente aderiamo alla vostra iniziativa

Fabrizio

È vergognosa la proposta di aumentare il pizzo Area C. Premesso che serve solo per fare cassa da parte del Comune e non certo per ridurre le polveri sottili visto il traffico in centro. Bisogna favorire la gente che lavora. Sono contrario agli aumenti. Cordialità

Giovanni Zingales

NO ALL'AUMENTO DEL TICKET AREA C

VIENI A FIRMARE NEI NOSTRI GAZEBO:

VENERDÌ 21/7 Piazza Fusina/Via Canaletto (10.00-13.00)	DOMENICA 23/7 Corso Garibaldi/Piazza XXV Aprile (9.00-12.00)
SABATO 22/7 Viale Corsica 21 (9.30-12.30)	LUNEDÌ 24/7 Via Kramer/Corso Concordia (10.00-13.00)
MARTEDÌ 25/7 Viale Stelvio/Via Valtellina (15.00-17.30)	MARTEDÌ 25/7 Via Caterina da Forlì/Via Strozzi (10.00-12.30)

@LEGAPERSALVINIPREMIERMILANO

Luoghi e orari dei gazebo della Lega

Banchetti per le firme

La Lega rilancia il referendum cittadino

■ Prosegue con grande entusiasmo la raccolta firme della Lega contro i rincari del ticket di Area C che, a partire dal 30 ottobre, per i non residenti costerà 7,50 euro e non più 5 euro. Per i residenti, invece, il prezzo del pass aumenterà da due a tre euro. E probabilmente il pagamento della Zil del centro verrà esteso anche sabato, domenica e negli altri giorni festivi. Dopo il successo dello scorso weekend con l'adesione di 1250 milanesi, il partito ha ricominciato a raccogliere le sottoscrizioni nei gazebo allestiti nei vari Municipi del capoluogo lombardo. Ieri in piazza Fusina altri cinquanta cittadini hanno aderito alla petizione. Oggi lo potranno fare in viale Corsica 21 (9.30-12.30), piazza Frattini/via Bartolomeo D'Alviano (10-12.30), viale Stelvio/via Valtellina (15-17.30), via degli Oleandri/via dei Gigli (18-20). Domani in corso Garibaldi/piazza XXV Aprile (9-12), lunedì in via Kramer/corso Concordia (10-13) e martedì in via Caterina Da Forlì/via Strozzi (10-12.30). «Dopo il grande risultato dello scorso weekend», dichiara Samuele Piscina, consigliere comunale e segretario provinciale leghista, «torriamo tra la gente per dire no alla stangata vara dalla giunta. Sul tema di Area C si potrebbe pensare ad un referendum cittadino. Per questo chiedo al sindaco, alla stregua di quello che qualcuno della maggioranza vorrebbe fare per quanto riguarda la questione del nuovo studio, di avanzarlo per Area C. I milanesi non ne possono più di essere continuamente vessati da queste ingiuste misure».